Ferrara

in montagna

Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

Occhio... Ti Vedo!
BONORA
ottica
www.otticabonora.it
Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso
RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE
bollé
KONUS
REVO
LIGHT REVOLUTION
SERENGETI
EYEWEAR
RUDY PROJECT
Technically Cool Eyewear
ZIEL
The sense of precision
ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

in montagna

bollettino del
CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FERRARA
Inviato in abbonamento
a tutti i Soci Ordinari e Ordinari Giovani
Abbonamento annuo € 1,00

Direttore Resp.: Fabio Ziosi
Coord. Redazionale: Tomaso Montanari
Redazione: Michele Aleardi
Leonardo Caselli
Marco Chiarini
Alessandra Fantini
Laura Tabarini

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 2/10/2009
Spedito il 12/10/2009
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44100 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

CARICHE SOCIALI

Presidente: Tomaso Montanari
Vice Presidente: Tiziano Dall'Occo
Consiglieri: Michele Aleardi, Ruggero Boaretti, Maria Beatrice Bonilauri, Leonardo Caselli, Marco Chiarini, Davide Chiozzi, Raffaele Ferri, Antonio Fogli (**Tesoriere**), Fabio Minghini (**Segretario**), Daniele Poli, Gabriele Villa.
Collegio dei Revisori dei Conti: Gianni Blè (**Presidente**), Bruno Angelini, Silvia Calore.
Delegati: Marco Fogli, Paola Gattolini, Gian Paolo Testoni.

ANNO XL
N. 5
Settembre
Ottobre 2009

SOMMARIO

Assemblea Ordinaria dei Soci 2
Escursionismo 3
Castagnata..... 4
Inseguendo i profili 2009 6
Messa per i Defunti..... 8
Introduzione all'escursionismo invernale..... 9
Cena Sociale..... 10
Alpinismo Giovanile: Occhio al calendario! 11
Scuola di Alpinismo e Scialpinismo: Falesie e dintorni 12
Attività svolta 13
Attività del Coro CAI 25
Il ricordo di un amico 27
Non capita solo agli altri..... 28

In copertina: **Monte Rosa; in cordata verso il Rif. Gnifetti.**
Foto: **Tiziano Dall'Occo**

In 4ª di copertina: **Lungo la via Cassin al Pizzo Badile.**
Foto: **Marco Chiarini**

Viale Cavour, 116
44100 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
http://www.caiferrara.it
e-mail: caiferrara@libero.it
Anno di costituzione, 1927

La Sede sociale è aperta:
*il **martedì** dalle 21.00 alle 23.00.*
La Segreteria è aperta:
*il **martedì** dalle 21.00 alle 23.00,*
*il **mercoledì** dalle 18.00 alle 19.00*
*e il **venerdì** dalle 11.00 alle 12.30*

Venerdì 27 novembre, ore 21.00

Assemblea Ordinaria dei Soci

Vista la deliberazione del Comitato di Presidenza assunta nella riunione del giorno 15 settembre 2009, il Presidente della Sezione

convoca

per giovedì 26 novembre 2009, alle ore 12.00, in prima convocazione, e per **venerdì 27 novembre 2009, alle ore 21.00, in seconda convocazione**, nella Sede dell'Associazione in Ferrara, viale Cavour 116,

l'Assemblea Ordinaria dei Soci

per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario, degli Scrutatori;
2) Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente;
3) Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio preventivo 2010 e determinazione delle quote sociali 2010;
4) Presentazione, discussione ed approvazione del programma delle attività sociali 2010;
5) Varie ed eventuali.

ATTENZIONE! Hanno diritto di intervenire all'Assemblea con diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno 2009. I minori di età non hanno diritto di voto. **Non è ammessa alcuna delega. (Capo I – Art.19 del nuovo Statuto-Regolamento)**.

Domenica 11 ottobre

Percorso Belvedere: Castel d'Aiano - Montese

Direttori: MONICA COMANI - ROBERTO BELLETTI - DANIELE POLI

L'itinerario parte da Castel D'Aiano (altitudine 850 m circa): percorreremo inizialmente sentieri pianeggianti immersi tra castagni e querce. Qui in alcuni tratti è possibile scorgere particolari formazioni rocciose mimetizzate nel bosco. Successivamente il sentiero scende, per ricongiungersi con il "Percorso Belvedere" (segnavia 400/3) sopra l'abitato di Villa d'Aiano. All'interno del bosco, un lungo tratto pianeggiante conduce a Gea dove è possibile ammirare l'omonimo orrido. Questa località è il punto più basso dell'escursione (altitudine 630 m circa).

Dopo questo tratto inizia la salita, che ci permetterà di ammirare faggi e querce nei tipici colori dell'autunno.

Si arriva all'altezza del piccolo centro abitato di Cà Beretta, dove si segue il sentiero 440/A fino a sbucare, nella parte finale, ad una inaspettata abetaia molto suggestiva.

Percorso questo tratto, il sentiero è terminato e percorrendo alcune stradine si arriva nel centro di Montese (870 m), paesino dell'Appennino Modenese dove è possibile apprezzare aspetti culturali e non solo! Potremo visitare il grazioso e suggestivo Castello, da cui si può ammirare il panorama, che spazia sul crinale fra il Corno alle Scale e il Monte Cimone, e infine assaggiare le specialità gastronomiche locali.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

Dislivelli: **in salita, 290 m; in discesa 220 m**
Tempo di percorrenza (soste incluse): **5 h**
Difficoltà: **E**
Partenza: **ore 7.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **alle ore 21 circa**
Apertura iscrizioni: **martedì 15 settembre**

Domenica 25 ottobre

Castagnata: Colli Berici - Vicenza

Organizzazione: COMMISSIONE ESCURSIONISMO

Quest'anno la castagnata si trasferisce in provincia di Vicenza.

Come tradizione la mattinata sarà dedicata alla scoperta del territorio.

La comitiva escursionistica percorrerà un anello nella zona sud dei Berici, che presenta interessanti tracce dell'uomo preistorico. Passeremo dall'eremo di San Donato, luogo alquanto suggestivo dove un tempo si trovava un antico convento, del quale rimangono tracce delle fondamenta a ridosso della parete rocciosa. L'antica chiesa aveva l'abside che faceva tutt'uno con il covolo (grotta), ancora visibile. L'attuale chiesetta dalle forme neoclassiche, recentemente restaurata, dovrebbe essere stata eretta ad inizio ottocento.

Il panorama spazia amplissimo sulla bassa pianura vicentina e sulla Riviera Berica, il largo corridoio naturale tra i Monti Berici e i Colli Euganei, che si profilano all'orizzonte con le loro caratteristiche gobbe.

La comitiva turistica andrà in centro a Vicenza per ammirare i capolavori dell'architetto Palladio. Vicenza è propriamente conosciuta come la città del Palladio, perché vi realizzò numerose opere architettoniche, ed è un luogo d'arte tra i più importanti non soltanto del Veneto. Costituendo una realizzazione artistica eccezionale per i numerosi contributi architettonici di Andrea Palladio, la città è stata inserita, nel 1994, tra i Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO, di cui sono parte anche le ville palladiane del Veneto (dal 1996).

Alla fine di entrambe le escursioni, le due comitive si incontreranno in un agriturismo sui Colli per il tradizionale "pranzo della Castagnata".

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

Comitiva Escursionistica
Anello dell'Eremo di San Donato
Sentiero CAI n.72
Dislivelli: **in salita e in discesa, 350 m**
Tempo di percorrenza: **3,5 h**

Comitiva Turistica
Centro di Vicenza
Tempo di percorrenza: **3 h**

Partenza: **ore 7.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **alle ore 19 circa**
Apertura iscrizioni: **martedì 29 settembre**

Bruni Sport

CENTRO COMMERCIALE LE MURA

Via Copparo, 132 - Ferrara
Tel.0532 753 129 fax 0532 752 404

SCONTO

20% *

AI TESSERATI CAI

Vasto assortimento articoli trekking
zaini, pedule, abbigliamento, accessori

**VEDI REGOLAMENTO INTERNO*

"Inseguendo i profili" 2009

Organizzazione: COMMISSIONE ATTIVITÀ CULTURALI

Siamo in autunno e "Inseguendo i profili" si presenta di nuovo con tre serate dedicate al mondo della montagna, dell'avventura, dell'esplorazione, alla prima delle quali sarà presente un grande alpinista: **Sergio Martini**.

Il 19 maggio del 2000 completò la salita di tutti i 14 ottomila della terra, ma questi numeri non sono sufficienti per spiegare le grandi capacità di un uomo, che continua a salire gli ottomila da diversi versanti e con più ripetizioni solo per passione.

Nel 2009, anno del suo sessantesimo compleanno, è riuscito a scalare l'Everest dal versante Sud, sulla via di Hillary e Tenzing, sogno che inseguiva tenacemente dal lontano 1980.

Sergio Martini, trentino originario di Rovereto, non ha mai praticato l'alpinismo da professionista. Schivo delle telecamere e innamorato delle montagne, è un insegnante di educazione fisica che ha sempre organizzato le sue spedizioni da solo, senza sponsor, inseguendo le cime come sogni soltanto personali.

Giovedì 29 ottobre
SERGIO MARTINI
presenta
"HIMALAYA e DINTORNI"

presso la Sala Estense, alle ore 21.00
Ingresso libero

questa serata sarà una occasione anche per la presentazione del libro

MEDICINA E SALUTE IN MONTAGNA

Prevenzione, cura e alimentazione per chi pratica gli sport alpini

di **ANNALISA COGO**

Professore associato di Malattie respiratorie presso l'Università di Ferrara e ricercatrice del Comitato EvK2Cnr, nostra Socia.

Mercoledì 4 e mercoledì 11 novembre
Sala Boldini, ore 21.00, ingresso libero

dalla **57ª Rassegna di Trento Film Festival**, due serate con proiezioni di film in collaborazione con ARCI Ferrara e Film Festival di Trento.
Questi sono alcuni film che saranno presentati alle serate:

- **KARL**, regia Valeria Allievi (56'). Premio Città di Bolzano - Genziana d'oro per il miglior film di sport alpino, esplorazione e avventura;
- **OLTRE LA PARETE**, regia Elio Orlandi (34'). Premio del pubblico per la categoria alpinismo;
- **SUR LA PISTE DU RENNE BLANC**, regia Hamid Sardar (55'). Genziana d'argento per la miglior produzione televisiva;
- **RACINES**, regia Eileen Hofer (18'). Genziana d'argento per il miglior contributo tecnico artistico.

Sabato 14 novembre, ore 17.30

Chiesa dell'Immacolata Concezione

Ritorna l'importante appuntamento di novembre con il Coro CAI Ferrara per la celebrazione della S. Messa di suffragio in ricordo dei Soci e dei loro Familiari e degli Amici deceduti.

L'appuntamento è fissato per **sabato 14 novembre, alle ore 17.30**, presso la Chiesa dell'Immacolata Concezione, **in piazzale Dante**, zona via XXV aprile.

Successivamente, **sabato 19 dicembre**, c'è il secondo appuntamento di rito con il Coro CAI per il consueto scambio di Auguri di Natale. L'evento avrà luogo nei locali della **Sala parrocchiale di Pontelagoscuro**, piazza Bruno Buozzi.

ALPMANIA
cose per la montagna
SCONTO SOCI CAI ..... SU TUTTA LA MERCE!!!
15%
www.alpmania.it
nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..
Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

Mercoledì 2 e mercoledì 9 dicembre, ore 21.15

Corso di escursionismo invernale "Neve e Ciaspole"

Il Gruppo Escursionismo ha deciso di proporre anche per quest'anno, considerato il successo di quello dell'anno passato, un **Corso "Neve e Ciaspole"**. Questa decisone è stata presa in quanto l'attività invernale in ambiente innevato, sia sezionale che individuale, si sta sempre più sviluppando e, spesso, non tiene conto dei pericoli connessi. Di conseguenza è stato deciso di informare gli appassionati interessati sull'abbigliamento invernale, sulle attrezzature necessarie, sulle modalità di progressione, sulla scelta degli itinerari e sulla lettura dei bollettini valanghe.

Il corso sarà strutturato in due parti. La parte teorica si svolgerà in due serate: la prima tratterà di abbigliamento e materiali e sarà **mercoledì 2 dicembre,** mentre la seconda sarà **mercoledì 9 dicembre**. Entrambe si svolgeranno alle ore 21.15 presso la Sede sociale di viale Cavour.

A queste lezioni teoriche seguirà almeno un'uscita in ambiente, dove verranno trattate le tecniche di progressione, la scelta dell'intinerario ed una dimostrazione di autosoccorso in valanga. La data verrà concordata durante le lezioni teoriche e dipenderà dalle precipitazione nevose. Il corso è gratuito, ma è necessario iscriversi.

Le iscrizioni verranno aperte in Sede martedì 3 novembre 2009.

Venerdì 11 dicembre, ore 20.00

Cena sociale

Organizzazione: LUIGI BOSI - STENIO MAZZONI - PAOLO MINGHINI

Era nostro vivo proposito restare "in panchina" e lasciare ad altri questa organizzazione, ma in seguito a varie richieste di Soci il Consiglio Direttivo ancora una volta ci ha affidato questo incarico, che, in verità, abbiamo accettato con sincero piacere.

Pensiamo che non ci siano più parole per elogiare l'ambiente, l'accoglienza, il servizio e la preparazione di piatti di alta cucina della Scuola Alberghiera "Orio Vergani", la cui notorietà va ben oltre l'ambito provinciale, perché di queste eccellenze parlano proprio le numerose richieste di ritornare.

Vi aspettiamo quindi anche quest'anno numerosi come sempre, per ritrovarci insieme, giovani e meno giovani, seduti a tavoli splendidamente imbanditi per raccontarci le nostre esperienze di montagna e per premiare con il nostro applauso la fedeltà alla Sezione di quanti sono iscritti ininterrottamente da venticinque, cinquanta e sessanta anni.

Le prenotazioni, in Sede, saranno aperte a partire da **martedì 10 novembre**.

Soci cinquantennali

Carlo Alberto Cristofori, Giuseppe Gorini, Giuseppe Guaraldi, Livio Piemontese, Carlo Alberto Villani

Soci venticinquennali

Marco Balboni, Emilio Bardasi, Ermes Beltrami, Aldo Bizzi, Filippo Calori, Alessandro Carrà, Massimo Castaldi, Guido Catozzi, Mauro Cavallini, Andrea Cervi, Umberto Cirelli, Corrado De Marchi, Alves Deserti, Giorgio Dioli, Emilio Fini, Alessandra Fiocca, Giuliano Ghedini. Roberto Massetti, Catia Meloni, Beatrice Morsiani, Laura Pesaro, Bruno Rabboni, Andrea Ruffoni, Giuseppina Sizzi, Fabio Taddia, Susanna Taddia, Renzo Tinarelli, Chiara Tumiati, Francesca Vergoni.

RICORDIAMO

Il 28 agosto è mancata la Socia **Clotilde Pedrizzi**, **Titti** per i suoi tanti amici. Al fratello Emilio ed ai parenti tutti vanno le più sentite condoglianze della Redazione e dei Soci della Sezione.

Settembre/novembre

Occhio al calendario!

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Salve Ragazzi! Siamo alla ripresa dell'attività dopo le vacanze estive che speriamo abbiate trascorso gradevolmente.

Adesso occorre un po' scaldare i motori per preparare il decollo dell'attività AG; mentre il bollettino è in preparazione, si sta organizzando l'uscita del 20 settembre di cui siete stati informati via e-mail.

Allora passiamo subito a ricordare il calendario dei successivi appuntamenti:

Domenica 11 ottobre: Uscita didattica (probabilmente in provincia di Trento), in fase di organizzazione. Aperta a tutti e in collaborazione con gli amici dell'AG di Argenta. Occorre comunque passare in Sede per l'iscrizione.

Sabato 14 novembre: Pizza trekking presso il centro Rivana. La prenotazione si potrà fare telefonicamete. Possiamo anticipare da ore che il programma della serata sarà un classico!

In Sede, nei giorni e negli orari di apertura, daremo notizie ed informazioni su queste attività. Vi aspettiamo! Arrivederci a tutti e a presto!

Novembre

Falesie e dintorni

Organizzazione:
SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO “A.MONTANARI”

Anche quest’anno la Scuola di Alpinismo propone questa collaudata attività, che, oltre a rappresentare un tradizionale momento di incontro per i Soci che vogliono trascorrere una giornata di arrampicata, si propone di far apprendere nozioni sui fondamenti dell’arrampicata libera.

Ricordiamo che per partecipare non sono richieste particolari capacità arrampicatorie e possono partecipare tutti, senza nessun tipo di requisito.

Calendario delle uscite pratiche

Domenica 15 novembre, ore 7.00
Domenica 29 novembre, ore 7.00

Per tutte le uscite il rientro previsto è per le ore 20.00 circa; il ritrovo per la partenza è presso l’ex caserma Vigili del Fuoco (incrocio via Ortigara-via Poledrelli), a Ferrara.

Le località delle uscite saranno comunicate al momento dell’iscrizione.

È possibile iscriversi ad ogni singola uscita il martedì 10 novembre e il martedì 24 novembre, presso la Sede, dalle ore 21.00.

La quota di partecipazione è fissata in 15 per ogni uscita pratica e comprende le spese di assicurazione infortuni ed uso dei materiali di arrampicata.

Per iscrizioni ed informazioni: rivolgersi agli Istruttori della Scuola di Alpinismo Giorgio Cariani, 348.6434113, e Domenico Casellato, 347.1720461, oppure via e-mail a info@scuolamontanari.it (sito web: www.scuolamontanari.it).

ATTIVITÁ SVOLTA

I Corsi di Escursionismo 2009

Eccoci qua, questa è la conferma che i Corsi di Escursionismo del 2009 sono veramente finiti. Ne stiamo scrivendo il riepilogo e già parliamo di quelli nuovi, ma sembra appena ieri che eravamo tutti lì, indaffarati a parlare del tallone basso, degli appoggi, …della ricerca dell'azimut, della piccozza a monte e poi, e poi…

Le cose da dire sembrano sempre le stesse, scontate, ma non è vero perché gli allievi sono sempre diversi, cambiano tutti gli anni, tranne qualcuno che desidera passare a livello superiore.

Poi di anno in anno cambiamo anche noi, che siamo sempre gli stessi.

Adesso che ho filosofato, ingarbugliato un po' le idee, possiamo dire che è andato tutto bene, molto bene. Abbiamo avuto un'ottima risposta da tutti i ragazzi e le ragazze dei due Corsi, si, perché i corsi sono stati due; il primo di Escursionismo, mirato alla percorrenza di sentieri e all'osservazione dell'ambiente, mentre il secondo, di Escursionismo avanzato e Vie ferrate, mirato a percorsi più impegnativi.

Abbiamo visto gli allievi impegnarsi, con caparbietà e crescere, con nostra grande soddisfazione: ci sarebbero mille episodi da raccontare.

Senza dubbio i risultati sono stati superiori alle nostre aspettative, per tutte le cose che abbiamo dovuto affrontare. Non dimentichiamoci del numero "record" di partecipanti, ben 51, suddivisi tra Escursionismo (22) e Escursionismo avanzato e ferrate (29), con una costante presenza alle uscite pratiche superiore alle 40 unità.

Dato l'inverno particolarmente nevoso, abbiamo incominciato a preoccuparci per le uscite in ambiente fino dai primi mesi dell'anno. Troppa neve, dovunque, che si è fermata fino a tardi, costringendoci a veri e propri salti mortali fino al giorno prima dell'uscita stessa, per la ricerca dei luoghi più idonei allo scopo.

Alle uscite prettamente didattiche, dedicate allo studio del movimento sui sentieri, negli ambienti innevati ed in ferrata, quest'anno è stata aggiunta un'uscita, in Appennino, studiata e dedicata all'orientamento con l'uso della bussola e lettura delle carte topografiche, riscuotendo un buon successo ed ottenendo ottimi risultati.

Abbiamo poi dovuto sostituire le uscite classiche delle Pale di San Martino e del Coglians, con il San Sebastiano e la Roda di Vael, che si sono rivelate due bellissime escursioni, che verranno senza dubbio tenute in considerazione per il futuro.

La disponibilità degli allievi e l'impegno degli istruttori non sono mai mancati.

Meteorologicamente parlando, questo corso è andato meglio del passato; un po' di pioggia al Corno alle Scale e sul Monte Grappa, con qualche indumento un po' bagnato (bisogna testare anche i materiali) ma con tanta voglia di fare.

Ci piace comunque ricordare che la Montagna è anche così e questo è lo spirito con cui affrontarla, con coscienza e preparazione, per essere in grado di valutare serenamente le proprie capacità e non farsi cogliere impreparati dalle difficoltà. Siamo tutti capaci di fare una bella escursione con il bel tempo su un sentiero comodo, con poco dislivello e con lo zaino leggero. No ?

Preme infine ricordare che quest'anno hanno iniziato la loro esperienza nei corsi di escursionismo quattro nuovi "auditor", che gioco forza hanno dovuto "udire" poco e aiutare molto. Grazie.

Ed ecco i numeri per le statistiche ed i partecipanti: sette uscite in ambiente, due delle quali di due giorni, undici lezioni teoriche in Sede.

Gli Accompagnatori

Antonio Guerreschi (Direttore AE-AEI), Angelo Bolognesi, Beatrice Bonilauri, Beniamino Zabardi, Claudio Simoni (AE), Davide Chiozzi (AE-AEI), Donatella Succi Cimentini, Giulio Melloni, Isabella Camurati, Leonardo Caselli, Luciano Ferrari, Mariasole Mistroni, Mirta Schiesaro, Ruggero Boaretti (AE), Stefano Fogli, Tiziano Dall'Occo (AE) e Valeria Ferioli (AE-ON).

Allievi del 3 Corso di Escursionismo

Bovi Claudia, Colombo Gaia, Descrovi Carlo Alberto, Fiorini Sara, Galetti Giovanni, Gazzola Patrizia, Giangrandi Stefania, Nasci Daniele, Padovani Maria Paola, Penolazzi Nigetta, Piva Laura, Prandini Elisa, Ravani Laura, Roncarati Raffaella, Ronconi Chiara, Scapinelli Silvano, Scardovelli Camilla, Scolozzi Raffaella, Spagna Massimo, Taruffi Eleonora, Tortonesi Angela e Zocchi Emanuela

Allievi del 9 Corso di Escursionismo Avanzato e vie Ferrate

Badini Stefano, Beccati Giorgia, Bergonzini Elisabetta, Bonetti Stefano, Casadio Marco, Chiarelli Lorena, Contarini Marina, Dolcetto Francesco, Freddi Carlo, Furia Daniele, Govoni Maria Letizia, Grechi Irene, Guerzoni Gian Matteo, Guzzinati Daniele, Lodi Cinzia, Malservigi Michele, Marrani Andrea Giacomo, Menegatti Mattia, Monari Luca, Monchieri Nicola, Monari Luca, Neri Claudio, Orlandini Sergio, Piva Filippo, Rastelli Daniele, Realdini Cinzia, Sangiorgi Michele, Squarzoni Elisa e Zaccaria Orlando.

Claudio Simoni

22 Corso di Alpinismo
Modulo "Neve e ghiaccio"

Nel mese di giugno si è svolto il primo appuntamento del Corso di Alpinismo, il modulo "Neve e ghiaccio".

Con tre lezioni teoriche e due pratiche, il modulo "Neve e ghiaccio", ha permesso ai "pochi" allievi iscritti, di imparare a muoversi con tecnica e sicurezza tra i ghiacciai del Cevedale.

Come sempre, la parte pratica è stata suddivisa in due momenti: il sabato didattica e la domenica escursione in vetta.

Molto interessante la parte didattica. Legati in cordata, abbiamo disegnato, tra i seracchi della Vedretta del Pasquale, un percorso ad anello superando, in punta di piccozza e ramponi, anche brevi tratti molto ripidi. In certi punti è stato necessario anche l'uso di viti da ghiaccio per assicurare i passaggi tra affilate creste di ghiaccio. Da non dimenticare la "discesa faccia a valle", emozionante esperienza che resterà sempre nella memoria di chi l'ha vissuta.

Domenica, complice una bella giornata di sole e la compagnia degli "aggregati", la grande festa. Saliti per la Vedretta di Cedec, la cima del Monte Pasquale (3553 m) ci regalato favolose inquadrature sul Cevedale e il Gran Zebrù.

Complimenti a tutti gli Allievi e un sentito ringraziamento a tutti gli Istruttori che, con il loro contributo, consentono lo svolgimento delle nostre attività.

Michele Aleardi

Istruttori ed Aiuto Istruttori
Aleardi Michele (IA, Direttore del corso), Casellato Domenico (IAL), Chiarini Marco (INA), Veronesi Lorenzo.

Allievi
Capra Pierluigi, Colombo Daniele, Zannini Patrizia.

Salita ed escursioni effettuate
27/28 giugno - Ortles Cevedale - Monte Pasquale, 3553 m, via Normale (PD-).

Sono disponibili on-line (e scaricabili) tutte le immagini dell'uscita pratica del corso sul sito www.scuolamontanari.it.

Ristorante - Pizzeria

Il Ducale

PIZZA PER TUTTI I GUSTI E SPECIALITA' ALLA

BRACE

SCONTO PER I SOCI CAI

20%

Via Bologna, 98 - Ferrara
Tel. 0532 - 76 91 84

Siamo stati a…

…in Val Venosta

Sabato 23, domenica 24 maggio

Con scarponi e bicicletta siamo andati alla scoperta della Val Venosta.

Sì… avete proprio letto bene!!! Questa volta per l'escursione di due giorni abbiamo voluto provare l'emozione di un lungo percorso su due ruote, oltre a quello su due piedi…!

Siamo partiti, come nostro solito, di buon'ora da Ferrara e, dopo una pennichella generalizzata, ci siamo ritrovati a Merano, tra parchi fioriti, castelli e una piacevole aria frizzantina.

Qui, una parte della comitiva ha percorso il "tour cittadino" sulle tracce di Sissi, accompagnandolo con sano relax e un pomeriggio di shopping.

I restanti escursionisti, non potendo fare a meno del richiamo della montagna, dopo aver raggiunto Laces, hanno usufruito di un passaggio in funivia per iniziare il loro alternativo "tour montanaro". Tra paesaggi mozzafiato, piacevoli chiacchiere e avvistamenti di aquile e caprette, siamo giunti al castello di Laggar, dal cortile del quale abbiamo scattato foto spettacolari.

I 1000 metri di discesa sono stati i più ardui, ma, a detta di tanti, anche i più divertenti. Cosa dire del ponticello oscillante e di qualcuno che ha ben deciso di iniziare a saltarci sopra?!?

Per il riposo serale e notturno dimenticatevi i rifugi di alta quota…questa volta ci siamo voluti trattare davvero bene!!! Così, dopo una tipica cena altoatesina, utile a colmare i grandi e piccoli sforzi della giornata, ci siamo dati la buonanotte…le biciclette ci aspettavano!!!

Cielo velato e aria fresca… un connubio perfetto per iniziare i 60 km che collegano, rigorosamente in discesa, Malles di Venosta a Merano. Pedalando in compagnia, tra chiacchiere, risate, cadute, foto, sorsi di succo di mela artigianale, abbiamo attraversato paesi, meleti e boschi senza accorgerci della distanza che stavamo percorrendo.

È stata una giornata bellissima e indimenticabile per ognuno di noi..

Grazie a tutti per la compagnia e grazie all'organizzazione perché non si poteva fare meglio… e a chi non c'è stato… ah, non sa cosa si è perso!!!

Laura Ravani

…Bolver Lugli e Cima Fradusta

Sabato 25, domenica 26 luglio

Quali possono essere gli "ingredienti" di una gita impegnativa ben riuscita? Un gruppo di partecipanti motivato, affiatato e di capacità tecniche e allenamento di buon livello, due giornate di tempo splendido in un ambiente dolomitico meraviglioso (le Pale di San Martino) e una buona dose di voglia di divertirsi! Ecco, sabato e domenica questi ingredienti c'erano tutti e nelle giuste dosi.

Abbiamo percorso, quindi, il sabato (e in splendida solitudine) la ferrata Bolver Lugli e la salita a Cima Vezzana (dirottata sulla Cima del Nuvolo per problemi d'innevamento). Domenica un buon numero di partecipanti ha deciso la salita a Cima Fradusta, raggiunta da tutti nei tempi previsti. Una tranquilla discesa in Val Canali, con sosta d'obbligo al Rif. Pradidali, ha concluso l'appagante fine settimana.

Per terminare un caloroso ringraziamento a tutti i partecipanti che hanno reso speciale questa escursione e, perché no, un saluto a tutti quelli che non c'erano…si sono persi una gran bella gita!!

Davide Chiozzi

“Dove la parete strapiomba”

…è il titolo del primo libro di alpinismo che ho letto, scritto autobiografico delle imprese alpinistiche di Riccardo Cassin. Questo libro, pubblicato da Baldini e Castoldi nel 1958, è stato l’unico scritto in prima persona dal grande Riccardo. All’interno, diverse foto in bianco e nero delle sue leggendarie salite e tra queste, cinque, che mi hanno sempre colpito per la didascalia: *“le cinque fotografie sono state scattate con l’obiettivo verso l’alto. Affinché risalti la verticalità della parete, esse vanno pertanto guardate dal sotto in su, tenendo cioè il libro orizzontale sopra il capo e rovesciando indietro la testa.”*

…30 agosto 2009, sto arrampicando dentro a quelle foto, sopra la cengia mediana che incide il primo terzo della parete “nord-est” del Badile. Sono con Alberto, vecchio compagno di salite ed avventure, per questo viaggio nella memoria e nelle pagine di un libro.

Salendo lungo la via capisci davvero cosa deve essere stata la prima ascensione del 1937: *“..la sera non è lontana. I due comaschi cominciano ad essere stanchi e la progressione rallenta il ritmo. Le difficoltà sono sempre eccessive e non accennano ad attenuarsi. Anche noi tre risentiamo dello sforzo, ma in tutti i modi bisogna persistere finchè troveremo dove sistemarci per la notte”*. Ad Alberto che sale indico il luogo del secondo bivacco di Cassin e compagni, quello che precedette la terribile odissea che costò la vita a Molteni e Valsecchi. Proseguiamo “di conserva” verso la base dei famosi e temuti camini, colatoi naturali che, se bagnati o ghiacciati, possono rendere molto complessa la salita. Da questa parete si esce solo verso l’alto; la ritirata in corda doppia non è possibile.

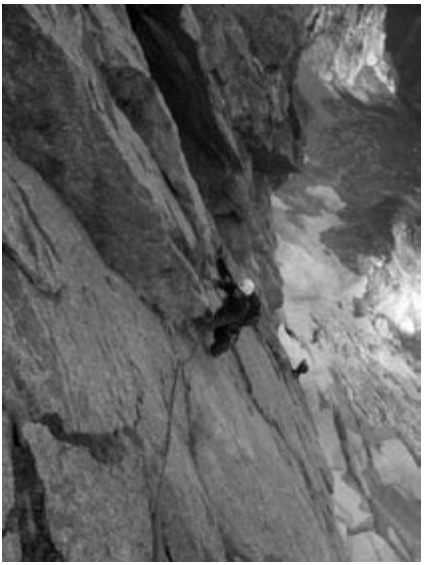
“…un velo liquido d’acqua scorre sugli appigli e s’ingrossa quando la mano si posa sul sasso, dalle mani scende ai polsi, si infila nelle maniche, le braccia fanno da conduttore, giunge al petto, alla schiena; in breve siamo zuppi come immersi in un pozzo.”

Oggi fa freddo, nonostante sia agosto, il meteo svizzero è stato troppo ottimista, nubi grigie coprono il cielo; le mani intirizzite stringono il “camalot” che entra preciso nella fessura, lo scatto del moschettone e la corda diventa la tua sicurezza. Il granito della “nord-est” scorre veloce sotto le nostre scarpette d’arrampicata.

“…la situazione diventa disperata, la volontà spasmodica. Ad un metro di distanza non scorgo più nulla, eppure proseguo lungo il colatoio, tastando alla cieca, cercando gli appigli non intasati dal ghiaccio, convinto che solo dalla decisione dipende la salvezza…”

Fuori dai camini si sale ancora per roccia delicata e senza chiodi. Finalmente, alle 15.00, dopo otto ore di arrampicata, sbuco sullo spigolo Nord, inondato di sole. La "nord-est" è sotto di me, davanti solo aria tagliata dal granito.

"Alle sedici del 16 luglio (1937 n.d.r) esco sulla vetta: la furia degli elementi è terrificante..."



Proseguiamo "di conserva" lungo lo spigolo fino alla vetta segnata dalla piramide metallica eretta per ricordare il tragico epilogo della Nord-Est. Da qui una facile parete immette nel canalone della via normale, oggi attrezzata con solidi ancoraggi per la discesa in doppia. Eseguiamo le solite ed abituali manovre e in due ore siamo alla base del Pizzo Badile, e poi in cammino verso il rifugio Giannetti.

"…vuoto le ultime gocce di cognac sulle labbra di Molteni, cerco di sostenerlo, chè ormai non ha la forza di progredire, lo abbraccio quasi per infondergli vita, ma invano: senza un lamento s'accascia al suolo per non rialzarsi più…scorgo Valsecchi accosciato accanto alla roccia, mezzo sepolto dalla neve che la tormenta ha accumulato su di lui…cerchiamo di rianimarlo togliendolo dal torpore che l'ha invaso, Valsecchi reclina il capo sul petto e resta esanime fra le nostre braccia.

…Siamo rimasti cinquantadue ore sulla parete, scalando per ben trentaquattro; per dodici ore senza sosta la tormenta ci ha flagellato."

Al rifugio Sasc Furà, sul versante svizzero, base di partenza per ogni salita alle pareti Nord del Pizzo Badile e del Cengalo, nella piccola ed accogliente sala da pranzo, c'è un tavolino su cui sono posati una foto, un fiore ed un biglietto con un nome e due date: Riccardo Cassin, 2 gennaio 1909 – 6 agosto 2009.

Marco Chiarini

Gruppo Masino-Bregaglia - Pizzo Badile 3308 m
Parete Nord-Est, via Cassin-Esposito-Ratti-Molteni-Valsecchi 14-16 luglio 1937
Dislivello 900 m sviluppo 1200 m difficoltà massima 6 +.

Ripetizione del 30 agosto 2009:
Alberto Capponi – Marco Chiarini (INA) a comando alternato.

Nota: I brani in corsivo sono tratti dal libro: "Dove la parete strapiomba" di Riccardo Cassin - Baldini e Castoldi editori, 1958.

Nel Parco Nazionale del Pollino tra Calabria e Basilicata

Alle cinque escursioni effettuate dal 30 maggio al 3 giugno nel complesso dell'area che da non molti anni, ma dopo molte peripezie burocratiche, è divenuto il Parco Nazionale del Pollino, hanno partecipato, comprendendo le organizzatrici Valeria Ferioli e Franca Missanelli, ventotto persone, di cui alcune si sono unite alla comitiva a Bologna e altre ancora a Sapri. Fra i partecipanti ricordiamo i meno giovani, Sandro Gorini, penultimo Presidente della Sezione di Ferrara del Club Alpino, e Tomaso Montanari, attuale Presidente della Sezione e i più giovani, Miriam Camara e Martin Mantovani. E' doveroso rivolgere qui un elogio a Miriam e Martin per il loro interesse per la montagna e la buona volontà nell'affrontare condizioni a volte avverse.

Le basi di appoggio per le escursioni sono state due: l'agriturismo "La Casa nella prateria"a Prato Marina di Orsomarso, gestita in modo davvero encomiabile da Francesco Zito,dove è stato effettuato il primo pernottamento, e l'Hotel Paradiso a San Severino Lucano per i successivi tre pernottamenti; i trasferimenti sono stati compiuti in autobus e "fuoristrada".

Penso che per la maggior parte dei partecipanti si sia trattato di un viaggio escursionistico fatto per la prima volta nel complesso di quell'area di notevole estensione geografica, ancora quasi incontaminata e di immenso interesse naturalistico per la quantità di specie animali e vegetali che ospita, molte delle quali divenute endemiche. Ricordo soltanto che il Parco è conosciuto soprattutto per la presenza della specie endemica di Pino Loricato (Pinus leucodermis). Questo pino, originario della regione

balcanica, durante l'ultima glaciazione, quando il livello dei mari era di qualche decina di metri inferiore a quello attuale, e l'area dell'Adriatico non era sommersa, era diffuso dalla regione balcanica attraverso l'attuale area Adriatica fino ai rilievi appenninici. Col termine della glaciazione, la sommersione dell'area Adriatica e il riscaldamento della atmosfera, il pino loricato, adattato al clima glaciale, si è via via rifugiato sui più alti rilievi appenninici sopravvivendo fino ai giorni nostri appunto nella regione del Pollino. Il nome latino "leucodermis" si riferisce al fatto che i più giovani esemplari presentano una corteccia di colore chiaro, mentre, negli esemplari adulti, la corteccia è di apparenza squamosa e ricorda le antiche corazze dei romani (loriche).

L'escursione lungo il fiume Argentino (sabato 30 maggio), affluente del fiume Lao, uno dei maggiori sul versante tirrenico, caratterizzato da acque rapide e di adamantina trasparenza, che scorre in una galleria arborea, formata in prevalenza da pioppi ed ontani lussureggianti, è stata una suggestiva introduzione all'ambiente del Parco. Già le pendici dei Monti di Orsomarso avevano mostrato un ambiente severo, dominato da pendii scoscesi e pinnacoli aguzzi, resi ancora più affascinanti dal tempo brumoso, con distese di nuvole spesso a quota inferiore a quella della nostra comitiva.

Alla domenica, raggiunto il Piano della Fratta (1300 m), la salita alla cima del Cozzo del Pellegrino (1987 m), che purtroppo non è stata raggiunta a causa del tempo incerto, di un notevole ritardo e della necessità del trasferimento a San Severino Lucano, ci ha visto attraversare, nella parte inferiore, ampie radure ricolme di fiori e fiancheggiate da rovine di antichi stazzi. Nella parte più alta del percorso sono stati avvistati i primi pini loricati, abbarbicati a pendii disagevoli.

Lunedì 1 giugno era prevista l'ascensione alla Serra di Crispo (2050 m) con partenza dai Piani di Jannace (1600 m), ma, ancora una volta, poco sotto la cima, a circa 2020 m, il brusco sopraggiungere di una bufera di vento e nebbia, accompagnati da sprazzi di pioggia, ci hanno costretti a ridiscendere verso le gole di Jannace, seguendo un sentiero scosceso, che attraversa in numerosi punti un piccolo torrente, fino ai Piani omonimi. Nella parte inferiore del percorso di salita è sta attraversata una faggeta fitta e lussureggiante, dove abbiamo ammirato il "decano" della foresta, un faggio secolare dal tronco e dalla chioma imponenti, che supera forse i 40 metri di altezza.

Il martedì successivo era prevista l'ascensione al Monte Pollino (2248 m), ma le condizioni meteorologiche avverse ci hanno costretto ad un cambiamento di programma: la visita alle gole del torrente Raganello, a Civita, città dal sapore esotico per la sua antica origine albanese. Sprazzi di pioggia, alternati a tratti di sole, ci hanno fatto bene sperare per il mercoledì. Le gole del Raganello, strette e profonde, sono estremamente suggestive; la loro vista lascia comprendere come sia consigliabile per percorrerle, la guida di persona esperta, perché in molti tratti le acque tumultuose e profonde non lasciano spazio nemmeno per uno stretto sentiero. Molto bello è anche il Ponte del Diavolo, che, ad un'altezza di circa 50 metri, permette una splendida vista sulla parte inferiore delle gole. Molto interessante è stata anche la visita al Museo del Nibbio, privato; nel suo complesso offre informazioni importanti sull'ambiente naturale del Parco.

Finalmente, mercoledì 3 giugno abbiamo potuto raggiungere la vetta del Monte Pollino, che con la Serra Dolcedorme, di una ventina di metri più alta, forma la dorsale principale del massiccio. Dal Colle dell'Impiso (1573 m), dopo avere attraversato i Piani del Pollino (1800 m circa), una vasta radura di origine glaciale, si è risalito su resti di neve l'ampio canalone che porta alla Sella Dolcedorme ((1920 m), che separa le due cime principali del gruppo. Dalla sella la dorsale nord-ovest conduce con un facile sentiero alla vetta del Pollino, tra i resti di vetusti pini loricati e giovani piante. Sulla cima del Monte Pollino è stata scattata la fotografia del gruppo e la fotografia che, mostrando insieme i due meno giovani ed i due più giovani della comitiva, simbolicamente implica il passaggio di esperienze e di passione dagli anziani alle nuove generazioni.

A Sapri, nell'ora di attesa per la partenza del treno, abbiamo avuto il gradevole incontro con Francesco Zito e con la guida calabra Angelo Lucchese; a loro, così come alla guida lucana Leonardo, vanno i nostri calorosi ringraziamenti per la dedizione con cui hanno svolto il loro compito e per la cortesia dimostrata in ogni occasione.

Anche a Franca e Valeria va il nostro più vivo e sentito ringraziamento per l'ottima organizzazione e la pacata serenità con cui hanno risolto i problemi che di volta in volta si sono presentati.

Maurizio Bottoni

L'attivitá del Coro CAI

Attività svolta

24 gennaio	*Casumaro (FE) - Scuola Media* *Letture e canti per le celebrazioni della "Giornata della Memoria".*
29 gennaio	*San Severo Cotignola (RA)* *Concerto per l'inaugurazione dei lavori di restauro della Chiesa parrocchiale.*
14 febbraio	*Ferrara - Centro Culturale Ricreativo "Il Doro" - Chiesa Parrocchiale San Giuseppe Lavoratore* *Concerto per la Festa di San Valentino.*
4 aprile	*Ferrara - Sala Estense* *6ª Rassegna corale "I monti, le valli, la gente, le contrade" con il "Coro Stelutis" di Bologna, diretto da Silvia Vacchi.*
18 aprile	*Comacchio (FE) - Sala Polivalente Bellini* *Concerto per la Scuola Media "A. Zappata", organizzato dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia*
12 giugno	*Voghiera (FE) - Chiesa Parrocchiale* *Rassegna di cori "Il canto si fa preghiera".*
23 giugno	*Pontelagoscuro (FE) - Chiesa Parrocchiale* *Rassegna "I cori del cuore"*
27 giugno	*Spilamberto (MO) - Fiera di San Giovanni Battista* *33ª Rassegna corale*
25 settembre	*Cento (FE) - Centro Polifunzionale "Pandurera"* *"Settembre Centese".*

Prossimi impegni

17 ottobre	*Ferrara - Santuario del Crocefisso - Via G. Fabbri, ore 21* *"Festa di San Luca".*
14 novembre	***Ferrara - Chiesa dell'Immacolata Concezione - Piazzale Dante, ore 17,30*** ***S. Messa per i Defunti dei Soci CAI.***
18 dicembre	*Ferrara - "Il Convento" - Via San Bartolo 119, ore 17* *Concerto di Auguri natalizi agli Ospiti.*
19 dicembre	***Pontelagoscuro (FE) - Sala parrocchiale, ore 21*** ***Miniconcerto per gli Auguri natalizi ai Soci CAI, con musica, dessert, brindisi e penose scenette…***
24 dicembre	*Ferrara - Chiesa da stabilire* *Santa Messa di Natale*

Giorgio Bertacchini

6.a Rassegna dei Cori

Anche quest'anno il Coro CAI - Ferrara ha organizzato la 6.a Rassegna corale "I monti, le valli, la gente, le contrade", tenutasi con successo il 4 aprile scorso alla Sala Estense.

Illustre e gradito ospite il "Coro Stelutis" di Bologna, che si è esibito con un repertorio di canti popolari, armonizzati dal compianto Maestro Giorgio Vacchi e diretti con grande professionalità dalla figlia Silvia, riscuotendo il caloroso consenso del pubblico presente. Gli applausi ed i complimenti sono stati elargiti anche al nostro Coro, che ha interpretato con ottime esecuzioni i brani scelti dal repertorio popolare e di montagna.

La Rassegna è stata presentata dalla Sig.ra Rita Tagliati, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale ed è stata sponsorizzata, come l'anno scorso, dalla Fondazione CARIFE, dalla Soc. HERA Ferrara s.r.l. e dalla nostra Sezione.

Testimonianza dell'impegno culturale e sociale del Coro CAI - Ferrara è dimostrata anche dall'organizzazione del primo corso di alfabetizzazione musicale, da gennaio ad aprile 2009, presso la parrocchia di Pontelagoscuro, dove hanno sede le prove di canto, grazie al finanziamento dell'AERCO (Associazione Emiliano-Romagnola Cori), a cui il nostro Coro è affiliato. L'iniziativa si ripeterà nel gennaio 2010. I corsi sono gratuiti, aperti a tutti, e si compongono di 10 lezioni tenute dall'insegnante di musica Roberta Buzzolani che è anche l'insegnante di "tecnica del canto" del nostro Coro.

Il Presidente
Giorgio Bertacchini

La scomparsa di un amico della Sezione

È scomparso il Generale Antonio Bosco, un sincero amico della Sezione di Ferrara.

Noi qui ne vogliamo ricordare soltanto gli aspetti che più da vicino ci hanno riguardato, tralasciando volutamente tutto quanto concerne la sua lunga e brillante carriera, di militare prima, e di politico impegnato poi. Il grande amore che per anni lo ha tenuto legato a Comacchio e alle sue Valli, lui uomo del sud, impegnandolo a lungo sia in campo sociale che di oculato amministratore della cosa pubblica, ce lo ha fatto conoscere e subito apprezzare.

L'incontro con il Club Alpino senza dubbio fu un amore a prima vista. Quando alcuni anni or sono la Sezione di Ferrara decise di compiere una serie di ricognizioni nel giovane Parco del Delta, con lo scopo d'identificare e di mappare una serie di sentieri, trovò nel Generale Bosco, all'ora Presidente dell'Azienda Residue Valli di Comacchio, una valida e fattiva collaborazione, che in breve tempo consentì la raccolta di una preziosa messe di dati, trasmessi poi per competenza ai preposti enti regionali. Gli intelligenti suggerimenti, la cordialità, la costante disponibilità dimostrati dal Generale Bosco nelle tante occasioni d'incontro, furono per tutti noi di grande aiuto e motivo di stimolo a proseguire nel compito intrapreso.

Luigi Bosi

Non capita solo agli altri…

Da anni il mio lavoro di consulente sulla sicurezza aziendale mi porta ad analizzare situazioni potenzialmente pericolose. Una cosa che ho notato è il pensiero diffuso che eventuali incidenti possano succedere sempre e solo agli altri… ovviamente cosa assolutamente non vera. Purtroppo in caso di sinistro non c'è amicizia che tenga e i danni patrimoniali e penali sono molto ingenti. Da qui è partita una riflessione: "ma quando si portano in montagna persone con esperienza inferiore alla nostra si ha una responsabilità civile- penale?" In fondo anche il D.Lgs. 81/08 (ex Dlgs 626/94) chiarisce che le persone con più esperienza e che gestiscono il lavoro di altri (preposti) sono responsabili. Quindi breve ricerca su internet e sono giunte le prime e chiare risposte provenienti sia da siti del CAI sia da diversi studi di avvocati.

Iniziamo con chi è un capo gita: *"Per il codice civile è colui che conosce il sentiero, che ha capacità tecniche superiori a quelle dei partecipanti e assume la direzione della gita; in sostanza, colui che fa da "guida" per il gruppo e a cui ci si appoggia per sopperire alla propria inesperienza e insufficienza di preparazione. Quando parliamo di "capo gita", quindi, dobbiamo fare esclusivo riferimento al capo gita in senso proprio, intendendo più precisamente un volontario (es. capo gita CAI), che può essere qualificato (es. accompagnatore di escursionismo, accompagnatore di alpinismo giovanile)* ***oppure non qualificato (es. un socio CAI più esperto)****. Contrariamente al comune sentire, essere volontari non significa* ***essere esonerati dalla responsabilità, civile o penale****, in quanto tale responsabilità è creata di per sé dall'affidamento che l'accompagnato fa sulla persona e sulle competenze dell'accompagnatore.*

In sostanza, il capo gita è colui che svolge di fatto determinate funzioni, in presenza di una differenza di capacità tecniche tale da creare affidamento nella persona che a lui si affida, ed assume su di sé una posizione di garanzia nei confronti dell'affidato e le relative responsabilità per la sua sicurezza." (Studio Legale D. Messina).

Definizione simile trovata anche sul sito del CAI di Lanzo Torinese; riassumendo, si chiarisce già un punto: non importa essere istruttori, accompagnatori o essere all'interno di una uscita ufficiale, per la legge la differenza di conoscenza è un vincolo di responsabilità civile. Ma andiamo avanti, cosa si rischia? Sempre lo Studio Legale e il CAI di Lanzo spiegano: *"Da quanto sopra, emerge il motivo per cui, secondo i principi del nostro diritto, in caso di sinistro, il capo gita potrà essere chiamato a rispondere, a livello di responsabilità extracontrattuale, per non aver tenuto un comportamento improntato alle capacità medie che sono attribuite ad una persona avente la sua qualifica,* ***e a seconda della specifica qualifica assunta*** *(es. istruttore CAI, accompagnatore escursionistico, accompagnatore di alpinismo giovanile, capo gita non qualificato), ed essere dichiarato tenuto al risarcimento dei danni subiti dall'accompagnato."*

Pertanto il capo gita rischia notevolmente, si può notare che l'ordinamento giuridico non solo ci ritiene responsabili, ma la nostra responsabilità è legata al ruolo che vogliamo ricoprire, concetto non da poco; in poche parole se porto una persona ad arrampicare e non sono un istruttore le mie responsabilità non vengono declassate, anzi.

Come proteggersi? Sicuramente questi problemi non si pongono all'interno di gite e corsi istituzionali in quanto coperti dalle assicurazioni CAI, il problema diventa serio al di fuori di esse. Ricapitolando il volontariato non ci preserva da bruttissime sorprese e quanto capitano non si può pensare di essere un "fantasma" e scomparire nel nulla.

Lorenzo Veronesi
Istruttore Sezionale di Alpinismo
Scuola Alpinismo "Angela Montanari"

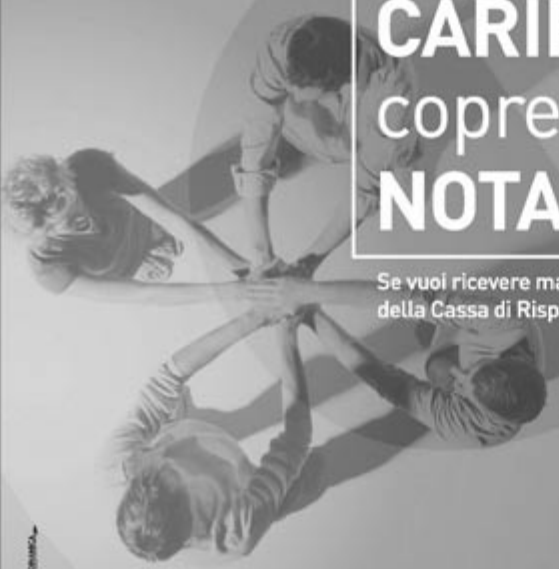
UNO X TUTTI
mutuo

Oggi c'è una Banca
che paga per te.

PORTA IL TUO MUTUO DA NOI.

CARIFE
copre tutte le spese,
NOTAIO COMPRESO.

Se vuoi ricevere maggiori informazioni rivolgiti a tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Ferrara.



www.carife.it

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

CARIFE
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara

BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
SETTEMBRE/OTTOBRE - anno XL - n. 5
Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 5305 del 30-11-2001
Prezzo abbonamento annuo € 1,00